

Edizione 229 del 27-10-2008

FOGLI E IMBALLAGGI**Il consumo è cresciuto del 26% nel mondo e del 12% in Europa****La raccolta della carta da macero è cresciuta del 4,4% in un anno**

Nella Penisola l'incremento maggiore è atteso al Sud dove saranno raccolte 480 mila tonnellate

di Pippo Sghira

Il mercato dei maceri sta attraversando una fase di vivace cambiamento, dove, oltre a interessanti prospettive, si profilano anche varie incertezze. Questo quadro viene evidenziato dal Mim 2008, lo studio condotto da Alessandro Marangoni dell'Università Bocconi per Comieco, viene presentato al Miac di Lucca. La continua crescita dell'Asia e della Cina ha prodotto un continuo aumento dei prezzi dell'energia e delle commodities: negli ultimi cinque anni il prezzo del petrolio è quasi triplicato, mentre quello del rame è quadruplicato e i maceri hanno quasi raddoppiato il loro valore. Negli ultimi cinque anni il consumo dei maceri è cresciuto del 26% a livello mondiale e del dodici per cento in Europa. A spingere le quotazioni del macero, il crescente import della Cina, che paga prezzi più elevati rispetto ai principali mercati europei. La Cina sta infatti fortemente investendo in capacità a base macero, soprattutto nel packaging, ma non è in grado di soddisfare il fabbisogno di materiale degli impianti tramite la sola raccolta interna.

L'Italia, in questo contesto, è comunque in linea con la maggioranza dei Paesi europei: in particolare, si segnala un costante aumento dell'export grazie alle crescenti quotazioni in Estremo Oriente. Tuttavia, l'industria del riciclo italiana e l'export italiano di maceri per essere competitivi, richiedono ulteriori sforzi nell'aumento della competitività della raccolta, l'abbattimento dei costi energetici e di gestione degli scarti, una normativa chiara, e investimenti nelle infrastrutture logistiche. Sono, invece, ancora poco misurabili gli effetti che produrrà la crisi finanziaria di questi giorni che sta provocato un generale rallentamento della domanda di maceri. Inoltre, il pacchetto "20-20-20" della Commissione Ue potrebbe avere un sensibile impatto sul settore dei maceri. L'uso di biomasse legnose nella generazione elettrica richieste per il soddisfacimento degli obiettivi potrebbe provocare uno shock della domanda di legname, che si ripercuoterebbe anche sulle materie prime cartarie e sul prezzo dei maceri. "Nel 2008 i dati del preconsuntivo mostrano una crescita della raccolta differenziata comunale che raggiungerà oltre 2 milioni e 700 mila tonnellate, il 4,4% di incremento rispetto all'anno precedente - ha commentato Carlo Montalbetti, direttore generale di Comieco - l'incremento maggiore è atteso al Sud (+9,9%) dove entro fine anno saranno raccolte oltre 480 mila tonnellate. Si stima che nel 2008 la raccolta al Nord sarà pari a oltre 1.600.000 tonnellate con un incremento del 3,7%, mentre per al Centro sarà di 654 mila tonnellate (+2,5%)".

Ultima edizione

 nei Titoli nei Testi

Ricerca avanzata

Ricerca Edizione

Num Anno

Menù

- » Chi Siamo
- » Contatti
- » Abbonamenti
- » Help
- » Privacy
- » Regioni
- » Sistema di Editing
- » Home Page

L'Opinione di

Milano

Firenze

Pantelleria

Massa Carrara

Pisa e Livorno

Siti e blog proposti

Blog per le
Libertà